

COMUNE DI GROTTAZZOLINA
PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

**REGOLAMENTO COMUNALE PER IL CONTROLLO DEI
CAMPI ELETTROMAGNETICI “CEM”**

ARTICOLO 1 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento CEM disciplina l'installazione, la modifica e l'attivazione di impianti di radiocomunicazione e/o di sorgenti irradianti onde elettromagnetiche nel territorio del Comune di Grottazzolina.

Sono escluse le antenne trasmettenti radioamatoriali, per le quali restano valide le norme vigenti.

ARTICOLO 2 LIMITI SANITARI

In riferimento al D.M. n.381/98 ed alla "Proposta (prot. n.2488/98) dell'Istituto Superiore della Prevenzione e Sicurezza del Lavoro (ISPESL) a seguito del Documento congiunto dell'ISPESL e dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) sulla problematica della esposizione dei lavoratori e della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici e magnetici ed a campi elettromagnetici a frequenze comprese tra 0 Hz e 300 GHz", il limite sanitario di esposizione ai campi elettromagnetici è fissato in 3 V/m.

ARTICOLO 3 LOCALIZZAZIONE DELLE SORGENTI FISSE CEM

L'Amministrazione Comunale provvederà ad approvare, con le modalità previste dalle vigenti leggi per gli strumenti urbanistici attuativi, un piano (denominato Piano Regolatore dei Campi Elettro Magnetici) che individui le aree in cui è possibile localizzare gli impianti irradianti onde elettromagnetiche, possibilmente fuori dai centri e nuclei abitati.

In attesa della relazione del suddetto piano non saranno comunque ammesse le installazioni, per impianti tecnologici irradianti CEM, nei seguenti ambiti:

- Sopra scuole di ogni ordine e grado sia pubbliche che private, asili nido pubblici e privati, all'interno di parchi pubblici, di parchi gioco e di aree di verde attrezzato, sopra strutture di tipo sanitario, sopra edifici per il culto o loro servizi ed annessi, sopra edifici contenenti funzioni di carattere assistenziale in genere, sopra strutture turistico – ricettive ed all'interno dei campeggi, sopra edifici di interesse storico, anche se non vincolati ai sensi della legge n.1089/39;
- All'interno di aree vincolate ai sensi delle leggi n.1497/39 e n.431/85 e per Decreti specifici. All'interno del centro abitato sono comunque vietate installazioni su traliccio.

ARTICOLO 4 DISTANZE E LIMITI DI INTENSITA' DI CAMPO

Le installazioni di impianti di radiocomunicazione e/o di sorgenti irradianti onde elettromagnetiche devono rispettare una distanza minima, calcolata a partire dal limite esterno dell'area di pertinenza per linea d'aria e non stradale, da tutti i luoghi ed edifici elencati nel precedente art.3; tale distanza sarà definitivamente stabilita dal P.R.CEM di cui al 1° comma dello stesso art.3 e viene fissata in ml.50, nelle more dell'approvazione definitiva di tale strumento.

Oltre al rispetto delle distanze di sicurezza, l'installazione dell'impianto tecnologico dovrà avere caratteristiche tecniche tali che l'intensità di campo non superi i seguenti valori, mediati su un'area equivalente alla sezione verticale del corpo umano e su qualsiasi intervallo di sei minuti: 3 V/m per

campo elettrico, 0,008 A/m per il campo magnetico intesi come valori efficaci e, per frequenze comprese tra 30 kHz e 300 GHz, 0,025 W/mq per la densità di potenza dell'onda piana equivalente.

ARTICOLO 5 **METODOLOGIA DI MISURA**

Il valore di campo misurato dovrà essere mediato non oltre i sei minuti.

In ogni caso la misura di campo va eseguita con l'impianto di trasmissione con tutte le portanti attivate.

Il rilevamento del campo dovrà essere effettuato per ogni singola portante, in modo da valutarne l'entità anche nel caso in cui risultino attivate altre portanti oltre a quelle dichiarate nella domanda di cui al successivo art.6 del presente Regolamento, le quali contribuiscono ad aumentare l'intensità di campo, fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste nel successivo art.13.

Gli allegati B e C del D.M. n.381/98 sono i riferimenti per le modalità di esecuzione delle misure e per la riduzione a conformità

ARTICOLO 6 **DOMANDA DI CONCESSIONE EDILIZIA E ALLEGATI TECNICI**

Alla domanda di concessione edilizia, da presentare con le modalità previste dal vigente regolamento edilizio comunale, dovranno essere allegati l'attestazione dell'avvenuto versamento dei diritti di segreteria, secondo le tariffe vigenti nel Comune (versamento da effettuare sul c/c postale n.13923636 intestato a Comune di Grottazzolina – servizio Tesoreria).

La domanda di concessione edilizia dovrà contenere le seguenti indicazioni ed allegati (in quattro copie):

- a) costruttore, tipo, modello e caratteristiche delle apparecchiature di produzione, modulazione, demodulazione, con la frequenza di trasferimento del segnale;
- b) costruttore, tipo e modello dell'antenna, specificando se l'antenna è di tipo fisso, mobile o orientabile;
- c) caratteristiche di irradiazione dell'antenna quali: diagrammi di irradiazione orizzontale e verticale, completi della scala, inclinazione sull'orizzontale dell'asse di massima irradiazione (specificare se meccanico o elettrico), direzione di questo asse con riferimento ai punti cardinali; guadagno dell'antenna (valori in decibel); altezza dell'asse di massima irradiazione dalla base del traliccio o palo in cui è ancorata l'antenna con riferimento da terra;
- d) potenza massima immessa in antenna;
- e) numero di portanti per ogni antenna con caratteristica della potenza effettiva di ogni portante all'ingresso in antenna, frequenza, ecc.;
- f) potenza in antenna con occupazione 100% portanti;
- g) valore dell'intensità di campo di fondo prima dell'installazione dell'impianto, misurato in intervalli di tempo compresi almeno nelle quattro seguenti distinte fasce orarie: ore 10,00 – 12,30 – 15,00 – 19,30;
- h) altitudine e coordinate geografiche del punto o zona di installazione con il corredo di carte topografiche in scala 1:2000, nelle quali siano evidenziate le caratteristiche e gli insediamenti individuati nel precedente art.3 della zona circostante l'installazione per un raggio di mt.300;
- i) precisazioni di quali e quante altre sorgenti fisse di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico sono installate nella zona interessata per un raggio di mt.300 dalla sorgente da installare con il corredo di carte topografiche in scala 1:2000;

- j) *(soppresso)*
- k) autorizzazione della proprietà dove installare l'impianto tecnologico mediante:
 - 1. atto notorio del proprietario;
 - 2. verbali di assemblea condominiale con unanimità di voti;
 - 3. copia di convenzione, se trattasi di Ente Pubblico.

ARTICOLO 7

PROCEDURE PER L'OTTENIMENTO DELLA CONCESSIONE EDILIZIA

Le domande di concessione edilizia relative ad impianti che non ricadono negli ambiti descritti nel precedente art.3 saranno soggette al rilascio di concessione previo parere della commissione edilizia, che si potrà esprimere solo dopo aver acquisito quanto segue, fermo restando il termine del procedimento di rilascio della concessione edilizia previsto dalla vigente normativa:

- a) Parere e valutazione tecnica dell'ARPAM (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche);
- b) *(soppresso)*;
- c) Analisi dei parametri essenziali di progetto previsti nella domanda di concessione di cui all'art.6.
- d) *(soppresso)*

Qualsiasi modifica e/o variante al progetto iniziale dovrà essere sottoposta nuovamente al procedimento previsto nel presente articolo nonché nel precedente art.6.

ARTICOLO 8

SOTTOSCRIZIONE DICHIARAZIONE

All'atto del ritiro della Concessione Edilizia, dovrà essere prodotta, debitamente sottoscritta dal richiedente, la dichiarazione prevista al successivo Art.17.

ARTICOLO 9

COMUNICAZIONE FINE LAVORI

Entro 15 giorni dalla fine dei lavori di installazione dell'impianto tecnologico, il Gestore dovrà darne comunicazione al Comune e contestualmente trasmette una perizia asseverata a firma di tecnico abilitato che certifichi la corrispondenza di quanto installato alle caratteristiche di cui ai punti a), b), c), d), e), f), g), del precedente art.6.

ARTICOLO 10

VISITA TECNICA

Entro 15 gg. dal ricevimento della comunicazione di fine lavori, l'impianto tecnologico deve essere ispezionato da un dipendente comunale del Settore Urbanistica.

Alla visita dovrà presentarsi il rappresentante legale del richiedente la concessione e/o un suo incaricato tecnico, per tutto quanto occorrerà per la verifica a richiesta del dipendente comunale preposto al sopralluogo.

La visita si limita sulla constatazione della regolare esecuzione dell'impianto tecnologico in relazione alle caratteristiche descritte nel progetto approvato: alla verifica dovrà seguire una certificazione di regolare installazione controfirmata per accettazione dal rappresentante del Gestore.

ARTICOLO 11 AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO

Il Settore Urbanistica dell'Amministrazione Comunale dopo avere acquisito tutta la documentazione di cui ai precedenti punti rilascerà consenso espresso, previa acquisizione del parere obbligatorio e vincolante dell'ARPAM, nonché la comunicazione della data di inizio attività

Il Servizio Multizonale Sanitario è tenuto a dare riscontro entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta del parere, in difetto l'Amministrazione Comunale si riterrà libera di rivolgersi ad altro organismo pubblico o privato in grado di certificare quanto richiesto.

L'autorizzazione all'attivazione dell'impianto, una volta rilasciata, è revocata in caso di violazione, accertata da organi di vigilanza e controllo, dei limiti imposti dalla vigente normativa e dal presente regolamento.

ARTICOLO 12 VIGILANZA E CONTROLLO

La vigilanza tecnica ed il controllo, per verificare il rispetto delle norme tecniche e dei limiti dei campi elettromagnetici individuati agli artt. 2 - 4 - 5 - 11, sono esercitati dall'ARPAM, dall'ISPESL e dall'ASL con cadenza discrezionale e comunque non inferiore a 30 gg.. L'Amministrazione Comunale ha facoltà di rivolgersi ad altro organismo pubblico o privato per ulteriori controlli.

Le verifiche saranno a totale carico del Gestore titolare della concessione edilizia.

L'Amministrazione Comunale istituisce, per esercitare l'attività di vigilanza, controllo, prevenzione ed informazione, apposita Commissione CEM, nominata dal Consiglio Comunale con successivo atto deliberativo, nella quale siano presenti almeno due rappresentanti del Comitato cittadino per i campi elettromagnetici.

ARTICOLO 13 REVOCHE E SANZIONI

Nel caso di abuso, inosservanza o inadempienza, sia delle prescrizioni riportate nella concessione edilizia, sia dei limiti previsti dalla norma, nonché dagli artt.2 - 4 - 5 del presente regolamento, il Gestore sarà ritenuto inottemperante agli impegni assunti mediante la sottoscrizione della Concessione Edilizia e della relativa dichiarazione, e verrà disposta la revoca dell'autorizzazione di cui al precedente art.11.

La violazione sarà riportata in apposito verbale che verrà tempestivamente notificato al Gestore.

La revoca dell'autorizzazione di cui al precedente art.11 comporterà l'immediata disattivazione dell'impianto.

Per gli abusi, le inadempienze e la non osservanza parziale o totale del presente regolamento si applica la sanzione amministrativa da un minimo di L.800.000 (ottocentomilalire) ad un massimo di L.1.000.000 (unmilione) con notificazione agli interessati, entro sessanta giorni dall'accertamento della violazione, mediante il verbale di cui sopra.

Il rilevato non rispetto dell'atto con cui è stata revocata l'autorizzazione all'attivazione dell'impianto, comporterà, sentita la Commissione CEM di cui al precedente art.12, l'attivazione di tutte le misure sanzionatorie previste dalla vigente normativa, ivi compresa la legge 142/90.

ARTICOLO 14 NORME TRANSITORIE

Tutti gli impianti esistenti e regolarmente autorizzati dovranno, a spese dei Gestori autorizzati, essere trimestralmente sottoposti a verifica delle emissioni delle onde elettromagnetiche, da parte dell'organo territorialmente competente (artt.11 - 12). Il rilevato non rispetto dei parametri fissati dal D.M. n.381/98 nonché dagli artt.2 - 4 - 5 del presente regolamento, comporterà l'attivazione di tutte le misure sanzionatorie previste dalla vigente normativa, ivi compresa la L.142/90.

Inoltre i Gestori dovranno verificare la corrispondenza degli impianti autorizzati al presente regolamento ed adeguarsi alle norme previste, ivi compreso l'art.6, entro tre mesi dalla data della sua entrata in vigore, con l'inoltro di apposita richiesta e/o di documentazione integrativa, qualora l'adeguamento preveda la collocazione in altro luogo dell'impianto ovvero preveda una sostanziale ridefinizione dell'impianto stesso o della relativa pratica amministrativa.

ARTICOLO 15 ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo dell'avvenuta esecutività dell'atto di approvazione.

ARTICOLO 16 INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

L'amministrazione predispone un piano di campagna informativa riguardante la percezione dei pericoli e la percezione dei rischi derivanti dall'esposizione ai campi elettromagnetici, rivolte alla popolazione in generale ed in particolare alla popolazione scolastica e ai medici di base.

Ai fini dell'attuazione del piano informativo dovrà essere predisposto del materiale divulgativo redatto di concerto con l'ASL competente per territorio.

ARTICOLO 17 ATTO DI IMPEGNO

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____ e residente a _____, via _____, in qualità di legale rappresentante della Società _____, con sede a _____, via _____, di seguito denominato "Gestore";

in riferimento alla domanda di concessione edilizia per l'installazione di un impianto tecnologico di radiocomunicazione e/o di sorgenti irradianti onde elettromagnetiche, su

1. proprietà comunale (lotto o su tetto edificio) via _____

2. proprietà privata (lotto o su tetto edificio) via _____

presentata con nota del _____ prot. n. _____, esaminata con parere favorevole della Commissione Edilizia nella seduta del _____ (pratica edilizia _____) e fatta oggetto della concessione edilizia n. _____ del _____, presa visione e conoscenza della Concessione Edilizia, del Regolamento Edilizio Comunale nonché del Regolamento Comunale CEM, dichiara di aver preso visione di tutte le clausole e prescrizioni contenute nella stessa concessione e nel regolamento Cem.

ARTICOLO 18
CONCESSIONE EDILIZIA TIPO

Concessione edilizia per l'installazione di Impianti Tecnologici di Radiocomunicazione e/o Sorgenti Irradianti Onde Elettromagnetiche.

Concessione n. _____ pratica edilizia n. _____ protocollo n. _____

Il Responsabile Area Urbanistica

Vista la domanda di _____

Tendente ad ottenere l'esecuzione del progetto redatto da _____

La concessione per eseguire i lavori di installazione dell'impianto di radiocomunicazione e/o di sorgenti irradianti onde elettromagnetiche su:

- a) proprietà comunale (lotto o su tetto edificio);
- b) proprietà privata (lotto o su tetto edificio);

Visto il parere della Commissione edilizia;

Visti i regolamenti di edilizia (**vedi nuova versione artt.2 e 4 regolamento edilizio e conseguente regolamento CEM**) di igiene ambiente e sanità

Vista la legge 1150 del 1942 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge n.10/77;

Visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti;

Visto il D.M. n.381/98;

Vista la deliberazione di Giunta regionale Marche n.1290/99, esecutiva ai sensi di legge;

Visto l'art.32 della Costituzione diritto alla salute;

Prescrizioni:

- Visto il parere e la valutazione tecnica dell'ISPESL (Istituto superiore per la prevenzione e sicurezza);
- Visto il parere espresso dall'ASL competente per territorio;
- Visti i parametri essenziali per il progetto delle installazioni che necessariamente debbono riportare gli elementi previsti nella domanda di concessione di cui all'art.6 del Regolamento Comunale CEM;

Il concessionario si impegna ad attivare l'impianto, con comunicazione scritta della data di inizio attivazione impianto e previo consenso espresso dal Concedente che richiede il parere obbligatorio e vincolante dell'ARPAM (artt.11 – 12 del regolamento CEM).

Il Concedente si riserva il potere di controllare e verificare in qualsiasi momento l'idoneità tecnica degli impianti sotto il profilo della sicurezza igienico – sanitaria e dell'ambiente.

Nel caso di inosservanza o inadempienza anche solo di una delle prescrizioni sopracitate sarà disposta la revoca dell'autorizzazione dell'impianto e, in caso di recidività, l'applicazione di tutte le misure sanzionatorie previste dalla vigente normativa, ivi compresa la legge 142/90.

Il Gestore a propria cura e spese, si farà carico di tutti gli interventi, i lavori e le procedure di adattamento necessari, ivi compresa la posa in opera ed il mantenimento di tutti i cavi funzionali all'impianto, compresi i cavi elettrici e telefonici, sia aerei che sotterranei, con i relativi appoggi e manufatti.

Il Gestore dovrà comunicare, con preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, l'eventuale dismissione dell'impianto procedendo, entro 40 giorni dalla data di scadenza, alla rimozione dell'impianto ed al ripristino dello stato preesistente.

E' fatto espresso divieto al Gestore di cedere ad altri il suo contratto.

Il Gestore adotterà tutti gli accorgimenti necessari ed opportuni per non recare danno ad altri impianti esistenti nell'area concessa.

Il Gestore solleva il Comune di Grottazzolina da ogni responsabilità civile e penale per gli eventuali danni che possono derivare a persone, animali e cose dall'impianto realizzato dallo stesso Gestore. A tali fini il Gestore dichiara di aver provveduto a stipulare idonea polizza assicurativa n° _____ in data _____ con la compagnia _____.

Il Gestore, una volta eseguiti i lavori concessi, non apporterà alcuna modifica e/o variante al progetto iniziale, pena la revoca della relativa autorizzazione all'attivazione.

Qualsiasi modifica e/o variante al progetto iniziale dovrà essere sottoposta nuovamente al procedimento previsto negli artt.6 e 7 del regolamento CEM.

Il Gestore disattiverà l'impianto qualora non adempia alle prescrizioni previste nella concessione edilizia e/o violi i limiti previsti dalla normativa vigente, nonché dagli artt.2 - 4 - 5 del regolamento CEM.

Il Gestore sopporterà tutte le spese necessarie per le attività di vigilanza e controllo esercitate dall'Amministrazione Comunale o dagli organi di vigilanza e controllo (artt.11 - 12 del regolamento CEM).

Il Gestore dismetterà immediatamente l'impianto qualora motivi di salute pubblica, pubblica incolumità o protezione ambientale rendessero necessario un provvedimento in tal senso da parte delle autorità competenti anche a seguito di nuove leggi, regolamenti o circolari ministeriali.

Dovranno inoltre essere consegnate al Settore Comunale Urbanistica le rilevazioni sui campi magnetici che il Gestore si impegna ad effettuare semestralmente dopo l'attivazione della stazione, pena la revoca della relativa autorizzazione.

INDICE

Art. 1 – Campo di applicazione	pag. 2
Art. 2 – Limiti sanitari.....	pag. 2
Art. 3 – Localizzazione delle sorgenti fisse cem	pag. 2
Art. 4 – Distanze e limiti di intensità di campo	pag. 2
Art. 5 – Metodologia di misura.....	pag. 3
Art. 6 – Domanda di concessione edilizia e allegati tecnici	pag. 3
Art. 7 – Procedure per l’ottenimento della concessione edilizia	pag. 4
Art. 8 – Sottoscrizione dichiarazione	pag. 4
Art. 9 – Comunicazione fine lavori.....	pag. 4
Art. 10 – Visita tecnica.....	pag. 4
Art. 11 – Autorizzazione all’attivazione dell’impianto	pag. 5
Art. 12 – Vigilanza e controllo	pag. 5
Art. 13 – Revoche e sanzioni.....	pag. 5
Art. 14 – Norme transitorie	pag. 6
Art. 15 – Entrata in vigore	pag. 6
Art. 16 – Informazione alla popolazione	pag. 6
Art. 17 – Atto di impegno	pag. 6
Art. 18 – Concessione edilizia tipo.....	pag. 7

COMUNE DI GROTTAZZOLINA

Provincia di Ascoli Piceno

REGOLAMENTO COMUNALE PER IL CONTROLLO DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI “CEM”

Il presente regolamento:

- 1) E' stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n° 55 in data 29 settembre 1999;
- 2) E' stato pubblicato all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 04/10/1999 al 18/10/1999;
- 3) E' stato esaminato dal Comitato Regionale di Controllo sugli atti dei Comuni (Co.Re.Co.) nella seduta del 15 ottobre 1999, prot. n. 4834/99;
- 4) E' entrato in vigore il 15 ottobre 1999;
- 5) E' stato modificato dal Consiglio Comunale con deliberazione n° 48 del 25 ottobre 2000 (Co.Re.Co. del 07/11/2000, prot. n. 4691/2000);
- 6) E' stato modificato dal Consiglio Comunale con deliberazione n° 3 del 12 aprile 2002, esecutiva in data 26/04/2002;
- 7) E' stato affisso all'Albo Pretorio comunale dal 16.04.2002 al 30.04.2002 per 15 giorni consecutivi.

Grottazzolina, li 2 maggio 2002

Il Segretario Comunale
(Dott. Ferrini Giandomenico)